



● BERKOWITZ (Maccabi) prende un rimbalzo nella partita di Roma

Barcellona, Jolly, Banco Roma

Basket

Facciamo un po' di conti per la finale

La Coppa dei Campioni si gioca tra spagnoli e italiani - Catalani e canturini favoriti, tuttavia i romani possono sperare ancora

Jollycolombani e Banco di Roma hanno dunque superato il penultimo turno di andata del girone finale di Coppa dei Campioni sbarazzandosi — i canturini abbastanza faticosamente, i romani con disinvoltura — di Barcellona e Maccabi di Tel Aviv. La squadra di Cantù ora guida la classifica assieme ai catalani con 6 punti; seguono Banco e Bosna Sarajevo con 4 e, infine, Maccabi e Limoges con 2 punti. A meno di clamorose «resurrezioni» la finale di Ginevra dovrebbe essere una faccenda tra spagnoli ed italiani; cioè tra Jolly e Barcellona. Il Banco corre ad «handicap» dopo averci lasciato le penne la settimana scorsa nel confronto con i ragazzi di Gland. Ma la vittoria contro la brutta copia di quella che fino a pochi anni orsono era considerata una grande squadra — il Maccabi di Tel Aviv appunto — aiuta i ro-

mani a nutrire più di qualche speranza. Mancano sei giornate alla conclusione del torneo finale che designerà le due squadre che si contenderanno la Coppa. Jollycolombani, Barcellona e Banco sono attesi da tre partite in casa e da tre partite fuori; le mura anche. La Jolly riceverà il Bosna, il Banco, il Limoges; fuori dovrà vedersela con i francesi di Murphy (la prossima settimana), il Maccabi e il Barcellona. I catalani aspettano gli israeliani; andranno a far visita agli jugoslavi, al roma-

ni e al Maccabi. Per finire il Banco riceverà il Limoges, il Barcellona e il Bosna che incontrerà già giovedì prossimo a Sarajevo a conclusione del girone di andata; lontano dal Palaeur gli restano ancora i canturini e gli israeliani. La finalissima passa tutta per gli scontri diretti anche se evidente che a Limoges, a Tel Aviv e a Sarajevo per italiani e spagnoli non sarà una vacanza.

La Jolly dovrebbe farcela andando a prendere punti tra Limoges e Tel Aviv; compiuta questa operazione e evitando scivoloni interni, perdere a Barcellona non dovrebbe costituire un dramma (ma l'anno scorso i briantini si conquistarono la finalissima con il Billy e quindi la Coppa passando a Madrid con il Real). Stesso discorso per il Barcellona che sulla carta dovrebbe impensierirsi soltanto alla trasferta romana e in casa con la Jollycolombani; le altre quattro partite sono alla sua portata.

Il Banco invece può permettersi meno lussi. Può perdere una sola partita ancora; deve cioè necessariamente fare punti in Jugoslavia e in Israele, liquidare in casa lo stesso Bosna e il Limoges e giocarsi il tutto per tutto tra Cantù e lo scontro all'Eur con gli spagnoli di San Epifanio.

Brevi

● SARONNI ALLA «SEI ORE» DI SPAGNA — L'ex campione del mondo Giuseppe Saronni gareggerà oggi nella «Sei Ore» di San Sebastiano, in Spagna, in coppia con Guido Bontempi. Prima di dedicarsi alle corse su strada, Saronni parteciperà, i primi di febbraio, alle «Sei Giorni» di Parigi e quindi a quella di Milano.

● RIDOTTA LA SQUALIFICA A RIVA — La Commissione giudicante nazionale della Federbasket ha ridotto ad una sola giornata la squalifica che era stata comminata ad Antonello Riva per aver colpito, durante la partita Jollycolombani-Granarolo di domenica scorsa, Villalta con un pugno.

● PROTESTA PER LO STADIO DEL NUOTO DI GENOVA — La chiusura dello stadio del nuoto di Genova-Albaro, prevista per lunedì prossimo, che minaccia il regolare svolgimento del campionato del pallanuoto, ha motivato la protesta della FIN. La chiusura è stata decisa per ristrutturare la cabina elettrica di Albaro. Quanto alla «tezza» di «ritorno», gli incontri più interessanti sono Fiorentin-Parmacotto e Del Monte-Stefanel in A1, in A2 Sturla-Marmoli.

● LE FOTOGRAFIE SUI COLPI DI TESTA A LASERRA — Sono incriminate le operazioni per ricavare dal filmato dell'incontro Laserra-Lupino, che vide, dopo il termine dell'incontro, la morte di Laserra, tutte le fotografie che riproducono i colpi alla testa ricevuti da Laserra. Il magistrato entrerà in possesso della documentazione completa nel giro di 15 giorni.

● ARRESTATO IL CALCIAIORE CHE AGGREDI L'ARBITRO — Un calciatore dilettante, il torinese della squadra «Dell'Amicizia» di Sarno (Salerno), campionato di 2ª categoria, rispondente al nome di Vincenzo Contangelo, è stato arrestato ieri perché accusato di essere l'autore dell'aggressione all'arbitro Oreste Rocchetti. L'arbitro convalidò il raddoppio del San Lorenzo nella partita Dell'Amicizia-San Lorenzo.

● CONVOCATA LA NAZIONALE OLIMPICA — Per la partita Italia-Olanda del torneo di qualificazione olimpica, in programma a Pisa il 25 gennaio prossimo, alle ore 14.30, Maldini ha convocato i seguenti giocatori: F. Baresi, Battistini, Bonetti, Briacchi, Fanna, Ferr, Galdéris, Galli, Iorio, Mancini, Miano, Nela, Righetti, Sabato, Sacchetti, Tancredi, Tassotti, Verza e Vierchowod.

g. Cer.

Dovrà però guardarsi dalle Audi

Parte il rally di Montecarlo con le Lancia grandi favorite

Auto



Domenica, da otto città europee (Barcellona, Bad Homburg, Losanna, Londra, Montecarlo, Parigi, Raamsdonk e Sestriere) partiranno 236 concorrenti per il viaggio d'avvicinamento ad Aix-les-Bains dove partirà ufficialmente il Rally di Montecarlo. E la città francese si riempirà, come d'incanto, di migliaia di giacche multicolori che si spintonano intorno a macchine tappezzate di scritte pubblicitarie con 300 cavalli sotto il cofano.

Vetture che scenderanno poi a 170 all'ora dalla discesa del Bulvez, piccola striscia d'asfalto circondata da pareti di roccia e da paurosi strapiombi, e saliranno sul Turihi, leggendario colle di 1800 metri situato nell'entroterra di Nizza dove la folla, immensa, accende enormi bivacchi. Su quest'arena di circa 4000 chilometri si daranno battaglia le più importanti case automobilistiche per accaparrarsi uno scoppo pubblicitario di 10 miliardi di lire. Una lotta fino all'ultimo bulzone per dimostrare al signor Rossi, a monsieur Dupond, ad herr Müller e a mister Smith che ha fatto o farà un affare acquistando una macchina simile a quella che vincerà il Montecarlo. Non importa, poi, se sotto la pelle si nasconde un «mostro» che non assomiglia per nulla alla macchina di serie.

E la Lancia cercherà ancora di sbancare il «Monte» perché la Costa resti ancora «azzurra». Finora c'è riuscita otto volte. L'anno scorso ha addirittura piazzato due macchine nei primi due posti («Si poteva anche fare terzo» — dice Cesare Fiorio, il team manager — se ad Andruet non fosse andato in tilt il compressore). E gli altri, dalle Audi alle Opel Ascona, li a guardare Roehrl e Allen viaggiare come fulmini e conquistare 21 delle 29 prove disputate. Ora il grande Roehrl, il miglior pilota di rally del momento, l'erede di Munari, freddo e razziocinante fino all'assaporazione, è andato alla concorrenza per 400 milioni. Con lui, l'Audi è sicura di ripetere il successo

della connazionale BMW in formula 1. Non solo mette in strada tre piloti eccezionali (Roehrl, Blomqvist, Mikkola e la Mouton), ma batte sulla roulotte del «Monte» un turbo KKK e un motore che possiede 45 cavalli in più della Lancia. «E se finalmente si decide a nevicare — afferma Roehrl — le quattro ruote motrici dell'Audi non avranno rivali».

E la Lancia? Perso Roehrl si affida ad Allen, Andruet, Bettega, Blason e, in cinque occasioni, a Toivonen. Una formazione tutt'altro che arrendevole, ma che, almeno sulla carta, è leggermente inferiore a quella tedesca. Le altre marche che possono competere al titolo sono le Toyota Celica TC (iniezione elettronica, turbo KKK e 340 cavalli) guidata da Eklund, Kankkunen e Waldegaard (vincitore di due edizioni del Montecarlo con la Porsche), la Opel Manta 400 (2 carburatori Weber e 280 cavalli), guidata da Fréquelin, e la Peugeot 205 (Mayca che fa il suo esordio al Rally di Montecarlo, ha un'iniezione elettronica, un turbo KKK e 340 cavalli di potenza) guidata da Nicolas e Vatanan.

Insieme a queste, grosse scuderie che sborsano oltre mezzo miliardo di lire, ci sono una miriade di dilettanti e di «gentleman»: così vengono chiamati i ricchi proprietari di quattroruote che hanno la possibilità di sborsare non meno di 250 milioni per gareggiare con i piloti ufficiali. «Mah, il «Monte» mantiene sempre il suo aspetto romantico — racconta Sandro Munari, soprannominato «le roi» perché ha vinto quattro edizioni della corsa neogreca, un record finora imbattuto —. Il rallyman si sente un moderno cavaliere errante che se ne va di notte per le stradine del Principato, affronta la fame e la stanchezza, si butta in discesa da brivido a 200 all'ora. Il «Monte» non perdona, per questo la suspense, il brivido e il thrilling sono dietro a ogni curva. Chi vince significa che è un pilota completo e la sua macchina un bolide perfetto che sa adattarsi e trionfare in ogni situazione».

Sergio Cuti

Il calendario	
22-27 gennaio	Montecarlo
10-12 febbraio	Svezia
6-11 marzo	Portogallo
19-23 aprile	Safari
4-8 maggio	Tour de Corse
25 maggio-2 giugno	Acropoli
22-27 giugno	Nova Zelanda
23-29 luglio	Argentina
22-28 agosto	Mille Laghi
30 settembre-7 ottobre	Sanremo
29 ottobre-6 novembre	Costa d'Avorio
28-29 novembre	RAC

Così nell'83	
1. Röhrl-Geistdoerfer	(Lancia Martini)
2. Allen-Kivimaki	(Lancia Martini)
3. Blomqvist-Cedeberg	(Audi Quattro)
4. Mikkola-Hartz	(Audi Quattro)
5. Vatanan-Harryman	(Opel Ascona)
6. Toivonen-Gallagher	(Opel Ascona)
7. Regnotti-Andrie	(RS Turbo)
8. Andruet-Biche	(Lancia Martini)
9. Sperpaggi-Neri	(Lancia Rally)
10. Servia-Sabater	(Opel Ascona)

Sette giorni di gare, 4000 chilometri percorsi e 31 prove speciali. Röhrl non ha mai avuto rivali.

RECC

DAL 18 AL 23 GENNAIO CITROËN VALUTA LA TUA AUTO USATA ALMENO

UN MILIONE

Oggi è un gran giorno per la tua vecchia auto. Se è marciante, i Concessionari e le Vendite Autorizzate Citroën te la valutano un milione, a scatola chiusa. Non è uno scherzo. È una proposta seria ed è valida per le vetture disponibili. La gamma Citroën è veramente ampia: dalla 2 CV alla CX, attraverso Dyane, LNA, VISA, GSA e BX. Benzina o diesel, sicuramente c'è il modello che fa per te. Chiedi un ultimo sforzo alla tua vecchia auto: fatti portare dal più vicino concessionario, ne uscirai sorridente a bordo della tua nuova Citroën.



CITROËN

CITROËN logo TOTAL